

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 806° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1991

—————

## INDICE

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali ..... Pag. 3

---

ERRATA CORRIGE

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1991

428<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Vice Presidente*  
ACONE

*Intervengono il ministro dell'interno Scotti ed il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Ruffino.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, recante disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata (3025-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame)**

Riferisce il senatore MAZZOLA illustrando le modifiche apportate al decreto-legge n. 345 dalla Camera dei deputati. In particolare si sofferma su un emendamento all'articolo 2, per effetto del quale, dopo il comma 2-ter, sono introdotti due ulteriori commi 2-quater e 2-quinquies. Tale modifica limita al 31 dicembre 1994 lo svolgimento delle funzioni dell'Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa. Le competenze spettantegli vengono attribuite, a decorrere dal 1° gennaio 1995, al Ministro dell'interno, con potestà di delega nei confronti dei prefetti e del direttore della Direzione investigativa antimafia, ovvero al Capo della polizia. Viene di conseguenza soppressa la rubrica corrispondente, istituita nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno. Un emendamento all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge estende poi l'oggetto delle attività di investigazione preventiva della Direzione investigativa antimafia alle indagini relative a delitti connessi al fenomeno delle estorsioni. Viene infine modificata la clausola di copertura finanziaria, di cui all'articolo 6 del decreto. Dopo aver fatto presente che già nel corso del dibattito presso il Senato era stata segnalata la necessità di superare l'istituto dell'Alto Commissario, si pronuncia a favore dell'accoglimento di tali modifiche.

Si apre il dibattito.

Conviene col relatore il senatore GALEOTTI, sottolineando che la realizzazione di un coordinamento efficace tra le forze di polizia è ormai di urgente necessità, come confermato anche dai recenti tragici eventi di Padova. Con questi rilievi, anticipa il voto favorevole del Gruppo comunista - PDS.

Anche a giudizio del senatore CABRAS gli emendamenti apportati al decreto-legge dall'altro ramo del Parlamento rispondono pienamente alle esigenze già segnalate dalla Commissione. Auspica pertanto la definitiva conversione del provvedimento d'urgenza, che egli spera contribuisca a potenziare l'attività investigativa.

Il presidente ACONE, pur astenendosi da giudizi sul funzionamento dell'Alto Commissario, che ha comunque costituito un'esperienza positiva ai fini di contrastare la delinquenza mafiosa, esprime consenso nei confronti delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, anticipando il voto favorevole del Gruppo socialista.

Il ministro SCOTTI ringrazia la Commissione per la tempestività del dibattito.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul decreto-legge n. 345, come modificato dalla Camera dei deputati, e di richiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

*La seduta termina alle ore 15,30.*